



Union Internationale des Avocats
International Association of Lawyers
Unión Internacional de Abogados

Rassemblement des avocats du monde • Bringing Together the World's Lawyers • Reunir a los abogados del mundo

Il Comitato nazionale italiano dell'UIA - UNION INTERNATIONALE DES AVOCATS

RICORDANDO che è funzione costante ed inderogabile degli avvocati attivarsi per garantire il rispetto e la tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali universalmente riconosciuti ed affermati dalla **Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo** adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948 (con il voto favorevole anche dello stesso Afghanistan), e dai successivi **Patti internazionali dei diritti civili e politici** del 1966, che includono il riconoscimento della libertà ed uguaglianza di tutti gli esseri umani in dignità e diritti, senza distinzione alcuna per ragione di razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica o di altro genere, il diritto di ogni individuo alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona, il diritto ad un'effettiva possibilità di ricorso a competenti tribunali contro atti che violino i diritti fondamentali a lui riconosciuti dalla costituzione o dalla legge, il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione, il diritto alla libertà di opinione e di espressione, il divieto di matrimoni coatti, il diritto al lavoro ed all'istruzione, il divieto di essere arbitrariamente arrestato, detenuto o esiliato, il diritto di ogni individuo in posizione di piena uguaglianza ad essere giudicato da un tribunale competente, indipendente e imparziale al fine della determinazione dei suoi diritti e dei suoi doveri nonché della fondatezza di ogni accusa penale che gli venga rivolta; ed inoltre dalla **Dichiarazione delle Nazioni Unite sugli Obiettivi del Millennio** del settembre 2000 (che ribadiscono l'impegno dei leader a livello mondiale di opporsi alla discriminazione delle donne) e dai **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** delle Nazioni Unite che impegnano gli Stati Membri, tra l'altro, a "raggiungere la parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze" (Obiettivo 5) ed a "promuovere società pacifiche e inclusive per lo

The Italian National Committee of the UIA - UNION INTERNATIONALE DES AVOCATS

RECALLING that lawyers are entrusted with the constant and mandatory role of taking action to secure the respect and protection of human rights and fundamental liberties universally recognised and affirmed by the **Universal Declaration of Human Rights** adopted by the General Assembly of the United Nations on 10 December 1948 (with the favourable vote of Afghanistan itself), and by the subsequent **International Covenant on Civil and Political Rights** of 1966, which include the recognition that all human beings are born free and equal in dignity and rights, without distinction of any kind, such as race, colour, sex, language, religion, political or other opinion, national or social origin, property, birth or other status, that everyone has the right to life, liberty and security of person, the right to an effective remedy by the competent national tribunals for acts violating the fundamental rights granted to the person by the constitution or by law, the right to freedom of thought, conscience and religion, the right to freedom of opinion and expression, the exclusion of forced marriage, the right to work and to education, that no one shall be subjected to arbitrary arrest, detention or exile, that everyone is entitled in full equality to a fair and public hearing by an independent and impartial tribunal, in the determination of the person's rights and obligations and of any criminal charge against such person, and furthermore by the September 2000 UN **Declaration on the Millennium Development Goals (MDGs)** (which reaffirm the commitment of world leaders to oppose discrimination against women) and by the **UN 17 Sustainable Development Goals** whereby the members states are engaged, inter alia, to "achieve gender equality and empower all women and girls" (Goal 5) and to "promote peaceful and inclusive societies for sustainable development, provide access to justice for all and build effective,

sviluppo sostenibile, fornire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli (Obiettivo 16)

PROFONDAMENTE PREOCCUPATO

- **per la gravità della situazione in Afghanistan**, per la sorte dei cittadini afgani, in particolare le donne, i minori e le minoranze che si vedono concretamente minacciati di perdere la vita, la libertà ed i diritti fondamentali e che si vedono negare la richiesta di lasciare il paese e di chiedere asilo politico all'estero
- **per le notizie relative alla formazione di liste di donne** nubili da consegnare coattivamente per soddisfare combattenti, e liste di donne "emancipate", che hanno "osato" studiare e lavorare, da punire e perseguitare, oltre a misure varie di interdizione e divieti, lesive di diritti civili, nei confronti delle donne e di chi non si assoggetta a valori e costumi imposti forzatamente,

- **per la sorte delle avvocate e delle magistrate**, ed in particolare dell'avvocata Latifa Sharifi, un'avvocata di Hawca, storica associazione femminile afgana, specializzata e impegnata nella difesa dei diritti delle donne fin dal 2009 e che in particolare ha assistito donne vittime di violenza domestica nelle procedure di divorzio e per questo ha subito intimidazioni e minacce, la quale si è vista respingere all'aeroporto di Kabul, dove si era recata domenica 15 agosto col marito ed i figli nel tentativo di rifugiarsi all'estero; le intimidazioni e le gravissime minacce di morte subite negli anni, nei confronti suoi e dei suoi familiari, l'hanno costretta ad abbandonare la propria abitazione ed a vivere in clandestinità (come segnalato nell'appello in suo favore pubblicato sul Corriere della Sera del 19 agosto scorso e ripreso da *Il Dubbio* di venerdì 20 agosto con articolo a firma dell'Avv. Francesco Caia, coordinatore della Commissione diritti umani del CNF).

RITENENDO NECESSARIO partecipare alla mobilitazione in atto nella società civile internazionale per non abbandonare a loro stessi civili inermi e che le donne e le ragazze afgane e tutto il popolo afgano abbiano il diritto di vivere in sicurezza e dignità e che occorra opporsi in ogni sede ad ogni forma di discriminazione

RIVOLGE IL PROPRIO PRESSANTE ED ACCORATO APPELLO

accountable and inclusive institutions at all levels" (Goal 16)

DEEPLY CONCERNED

- **by the serious situation in Afghanistan**, for the fate of Afghan citizens, in particular women, minors and minorities who find themselves effectively threatened to lose their life, freedom and fundamental rights and whose request to leave the country and to seek political asylum abroad is rejected

- **by the news relating to lists of unmarried women** being made, to be handed over forcibly to satisfy combatants, and lists of "emancipated" women, who have "dared" to study and work, to be punished and persecuted, as well as various measures of interdiction and prohibitions, detrimental to civil rights, against women and those who do not submit to forcedly imposed values and usages

- **for the fate of lawyers and magistrates**, and in particular of advocate Latifa Sharifi, a lawyer from Hawca, a historic Afghan women's association, specialized and committed to defending women's rights since 2009 and who in particular has assisted women victims of domestic violence in divorce proceedings and for this reason she was subjected to intimidation and threats, who was denied access to Kabul airport where she went on Sunday 15 August with her husband and children in an attempt to take refuge abroad; due to the intimidations and the very serious death threats suffered over the years, against her and her family members, she has been forced to abandon her home and live in hiding (as reported in the appeal in her favour published by *Il Corriere della Sera* of 19 August and followed up by *Il Dubbio* on Friday 20 August with an article by advocate Francesco Caia, coordinator of the Human Rights Commission of the CNF – the Italian National College of Advocates).

CONVINCED THAT IT IS NECESSARY to take part in the mobilization taking place in international civil society so as not to abandon defenceless civilians to themselves and that Afghan women and girls and all the Afghan people have the right to live in safety and dignity and that it is necessary to oppose every form of discrimination

WITH THIS PRESSING APPEAL CALLS UPON

al Presidente del Consiglio europeo
al Presidente della Commissione europea
all'Alto Commissario per la politica estera della
Unione europea,
al Presidente del Parlamento europeo,
ai Presidenti, ai Capi di Governo ed ai Ministri
degli Esteri dei Governi di tutto il mondo
ed in particolare dei Governi del G20, questi
ultimi convocati a Santa Margherita Ligure il
prossimo 26 agosto per la riunione straordinaria
sull'empowerment femminile

- perché si impegnino con immediatezza e
responsabilità nella **creazione di corridoi
umanitari internazionali** in Afghanistan per
tutti i cittadini afgiani, in particolare le donne, i
minori e le minoranze che siano concretamente
minacciati di perdere la vita, la libertà ed i diritti
fondamentali e che fanno richiesta di lasciare il
paese

- perché utilizzino tutti i mezzi a loro
disposizione perché il popolo afgiano sia messo
in condizione di sviluppare una **società giusta
ed inclusiva, governata in base ai principi
dello "Stato di diritto"** in cui tutte le persone,
istituzioni ed entità, pubbliche e private,
compreso lo Stato stesso, sono responsabili di
leggi che promulgate pubblicamente,
ugualmente applicate e giudicate in modo
indipendente, coerenti con **le norme e gli
standard internazionali sui diritti umani**,
assicurando che nessun individuo possa essere
arbitrariamente arrestato, detenuto o esiliato, e
che venga garantito in particolare alle donne il
diritto ad una Giustizia competente,
indipendente ed imparziale, che sanzioni
efficacemente le violenze domestiche ed i
matrimoni coatti

- perché intervengano in favore della **immediata**
concessione all'avvocata Latifa Sharifi della
possibilità di lasciare l'Afghanistan, unitamente
alla sua famiglia, e di richiedere asilo politico e
di altre cittadine e cittadini afgiani i cui diritti
fondamentali siano stati violati

Il Comitato nazionale dell'UIA - Union
Internationale des Avocats attiverà e si metterà a
disposizione per iniziative umanitarie in
condivisione con le associazioni che operano e
sono impegnate per la salvaguardia dei diritti
delle categorie a rischio e che non hanno
abbandonato il Paese (tra le quali Emergency, la
Croce Rossa, l'UNHCR), anche in sinergia con

the President of the European Council
the President of the European Commission
the High Commissioner for Foreign Policy of
the European Union,
the President of the European Parliament,
the Presidents, Heads of Government and
Foreign Ministers of Governments from all over
the world
and in particular the G20 Governments, the
latter convened at Santa Margherita Ligure on
August 26 for the extraordinary meeting on
female empowerment

- To commit immediately and responsibly to
**creating international humanitarian
corridors** in Afghanistan for all Afghan
citizens, in particular women, minors and
minorities who are effectively threatened with
the loss of their life, freedom and fundamental
rights and who request to leave the country

- To use all the means at their disposal to allow
for the Afghan people to develop a **just and
inclusive society, governed in accordance with
the Principles of the Rule of Law** in which all
persons, institutions and entities, public and
private, including the State itself, are
accountable to laws that are publicly
promulgated, equally enforced and
independently adjudicated, and which are
consistent with **international human rights
norms and standards**, ensuring that no
individual can be arbitrarily arrested, detained or
exiled, and securing in particular to all women
the right to a competent, independent and
impartial Justice, which effectively sanctions
domestic violence and forced marriages

- To intervene in favour of the **immediate
granting** to the advocate Latifa Sharifi the
possibility of leaving Afghanistan, together with
her family, and requesting political asylum, and
in favour of other Afghan citizens whose
fundamental rights have been violated

The Italian National Committee of the UIA -
Union Internationale des Avocats will activate
and make itself available for humanitarian
initiatives in collaboration with the Associations
that operate and are committed to safeguarding
the rights of the categories at risk and who have
not left the country (including Emergency, the
Red Cross, the UNHCR), also in synergy with

<p>altre organizzazioni di avvocati ed Ordini nazionali ed il Consiglio Nazionale Forense, per assicurare sostegno alle avvocate ed agli avvocati afgiani ed alle studentesse e agli studenti di discipline giuridiche che chiedono di lasciare il loro paese.</p> <p>Roma – Firenze, 24 agosto 2021</p>	<p>other organizations of lawyers and National Bar Councils and the Italian National Bar Council, to ensure support for Afghan lawyers and law students of all genders who request to leave their country.</p> <p>Rome - Florence, August 24, 2021</p>
--	--